

II GERUNDIO

E' un **nome verbale** che costituisce la **declinazione dell'infinito**.

a. Ha **valore attivo**.

b. Lo possiedono **tutti i verbi**.

c. E' usato soprattutto con

i. verbi intransitivi

ii. verbi usati con valore intransitivo.

NB. Solo al **genitivo** o all'**ablativo (senza preposizione)** può essere seguito da un oggetto diretto in accusativo.

GENITIVO	<i>Vivendi ars est prudentia. (Cic.)</i> La saggezza è l'arte di vivere .	E' usato dopo sostantivi e aggettivi che esigono il genitivo.
	<i>Metellus exercitum in provincia hiemandi causā conlōcat. (Sall.)</i> Metello sistema l'esercito nella provincia per svernare .	Molto comune è il costrutto del gerundio dipendente dagli ablativi <i>causā</i> o <i>gratiā</i> per esprimere la causa finale.
	<i>Ars vera ac falsa diiudicandi. (Cic.)</i> L'arte di distinguere il vero dal falso .	Il genitivo del gerundio di un verbo transitivo è seguito spesso da un oggetto in accusativo.
DATIVO	<i>Scribendo adfuisti. (Cic.)</i> Sei stato presente alla redazione dello scritto .	E' di uso piuttosto raro.
ACCUSATIVO	<i>Paratus ad dimicandum animus. (Caes.)</i> Un animo pronto a combattere .	E' sempre preceduto da <i>ad</i> per esprimere lo scopo dell'azione.
ABLATIVO	<i>Hominum mens discendo alitur. (Cic.)</i> La mente umana si alimenta con l'imparare .	Si trova usato soprattutto con valore strumentale.
	<i>Deterruit a scribendo. (Cic.)</i> Lo distolse dallo scrivere .	Può essere anche preceduto da una preposizione normalmente usata con l'ablativo.